

Gli effetti “combinati” del Dlgs 49/2012 e della “spending review 2” vanno letti in maniera articolata. Il primo introduce la “griglia” delle capacità di reclutamento degli atenei (dal 10% al 50% in base ai dati finanziari e debitori del singolo ateneo); la seconda, indica che “il sistema universitario nel suo complesso” debba limitare il turn over al 20%. Pertanto, il MIUR analizzerà i dati già trasmessi dai singoli atenei per collocare, ciascuno, nella sua “fascia” (10%, 20% o 50% o più); a questo punto opererà una proiezione a livello nazionale, per controllare se la collocazione in fasce corrisponde a un valore complessivo maggiore o minore del turn over del 20%; rimodulando i dati provenienti dalla griglia, attribuirà a ciascun ateneo la sua “capacità di reclutamento per il 2012”. Ad esempio: un ateneo rientra nella fascia 10% del turn over; applicando il Dlgs 49/2012 il sistema nazionale comporta una domanda di turnover del 25%; a quell’ateneo verrà concessa una “capacità di reclutamento” pari a  $10\% \times 20 / 25 = 8\%$ .  
(Fonte: Antocchi, lavoce.info 18-07-2012)